

**RIFORME COSTITUZIONALI:  
BASSANINI, IMPORTANTE IL NO DEL SINDACATO**

"La forte e motivata opposizione al progetto di riforma costituzionale, e in ispecie alla devolution e al premier onnipotente, espressa oggi a Torino dal Segretario generale della Cisl Savino Pezzotta non deve passare sotto silenzio. Essa si aggiunge alla analoga forte opposizione espressa negli scorsi giorni dalla CGIL; e alle forti critiche della grande maggioranza dei costituzionalisti italiani riuniti ieri nel seminario promosso da Astrid": lo ha detto oggi il senatore F. Bassanini, ministro della Funzione Pubblica nei governi dell'Ulivo. "Cresce, in altri termini, - sottolinea Bassanini - la preoccupazione per una riforma che rischia di fare a pezzi l'unità d'Italia; che minaccia l'universalità di diritti fondamentali come quelli alla salute, all'istruzione, alla sicurezza; e che sostituisce alla democrazia liberale del costituzionalismo occidentale la dittatura elettiva di un uomo solo. La sovranità popolare non può esaurirsi nella elezione di un Capo, dotato di poteri sovrani. I cittadini non possono essere liberi un solo giorno ogni cinque anni. E' auspicabile che la Camera dei deputati riveda radicalmente il testo approvato dal Senato. Non si tratta più ormai solo di una richiesta unanime delle forze di opposizione. Ma di una richiesta che sale dal Paese. E che trova conferma nei giudizi critici degli scienziati della Costituzione"